- Distanze dai confini =	Vl, con un minimo di m.10
- Parcheggi =	Vedi Tab 1
- Area viabilità e parcheggi =	20% della superficie territoriale
- Aree verde attrezzato e naturalistico =	40% della superficie territoriale
- Verde permeabile =	70% della superficie territoriale

Il progetto dovrà prevedere la cessione del 50% della St al pubblico per il soddisfacimento degli standard e la realizzazione e cessione della eventuale viabilità pubblica. La localizzazione delle aree di cessione previste in progetto deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale. Tali aree possono essere attrezzate (campi da tennis, calcio, piscine, minigolf) e gestite direttamente dai privati cedenti, anche parzialmente, con specifica convenzione che deve prevedere la modalità e forme di utilizzazione delle stesse, le dovute garanzie fidejussorie per eventuali inadempienze degli obblighi contenuti. La gestione delle aree, che rimangono comunque pubbliche, non può avere una durata superiore ad anni 30, rinnovabile.
Sono ammessi esclusivamente gli usi di cui all'art. ART.IV.2. :

- 2.3. Esercizi pubblici
- 5.7. Attrezzature per lo sport
- 5.8. Verde attrezzato
- 7.3. Campeggi

Gli interventi riguarderanno ambiti di almeno 5.000 mq. se proposti da privati andranno concordati con l'UTC.

ART. XII. 4 - G3 AREE DI TUTELA AMBIENTALE A VERDE PRIVATO

(c1) Tali zone, di proprietà privata, sono destinate a tutela ambientale, e in generale non sono utilizzabili per nuova edificazione

(c2) Per gli edifici esistenti all'interno di queste zone, se regolarmente condonati e/o autorizzati, potranno essere esclusivamente oggetto di ristrutturazione edilizia, senza incremento di superfici e di volumi

(c3) Le aree G3 comprese all'interno dei perimetri delle sottozone B5, C2, C3, contribuiscono al calcolo della cubatura complessiva realizzabile in tali sottozone, detratto l'eventuale volume relativo ad edifici già esistenti nelle stesse aree.

(c4) Con la sigla **RI** le aree G3 diventano aree di potenziale ricollocazione destinate cioè ad accogliere le quantità edificatorie derivanti da accordi perequativi, (art. XIII.7, comma 4). In questi casi sono da privilegiare, ai fini della ricollocazione, le zone contigue al territorio edificato già consolidato per almeno per il 25% dell'intero perimetro.
Le quantità edificatorie verranno preferibilmente ospitate in aree che insistono nello stesso quadrante (tavole di zonizzazione) di piano ovvero in aree limitrofe alle aree che cedono. Si assumerà la procedura dei PUE (B5) art VII.7 applicando il limite massimo di 0,8 mc/mq..il comparto minimo sarà di 2000 mq.

[23] salvo più restrittive prescrizioni del Codice della Strada;